

Alchemy: 17th cent.

Publication/Creation

1661

Persistent URL

<https://wellcomecollection.org/works/xzqj9gvc>

License and attribution

This work has been identified as being free of known restrictions under copyright law, including all related and neighbouring rights and is being made available under the Creative Commons, Public Domain Mark.

You can copy, modify, distribute and perform the work, even for commercial purposes, without asking permission.



Wellcome Collection
183 Euston Road
London NW1 2BE UK
T +44 (0)20 7611 8722
E library@wellcomecollection.org
<https://wellcomecollection.org>

Il uero lapis si fa in questo modo

3 onci 1 d'oro finiss^{mo} laminato o fogliato, et onci 5 di quello
che mettendolo in un cucchiaio d; e posto sopra alle cene-
re calde lo lasci di colore un poco rosso e fanno a da
qual macinuai bene per un giorno intero sopra marmo
con onci 4

Quest'aria
piante
ura d'ur
Lapis ch
e nel fo
o con la

P che da cub
za lib. d
le feci
feco, e p

Questa mate

gradis de

puvete d: caraffa

edito; e lo troverete alluna cosa nero ascia sopra con

una penna d'oca la manderete al fondo

Continuate questo per 30 Le e se vedete lo ma d: le bianche

aggiunte regerate di nouo con d: lento nd: bollando ne g

enno il caso per termino di 30 Le e se vedete lo ma



ACCESSION NUMBER

68503 G

PRESS MARK

MS. No. 869

na si alora d: Reu-
di na perche
i con q: si fa il
o nel sug Ventro
7 Danniato del

re cauerete da mez
hauerete posto che
d: ara di f: in per

o sopra ignem la
et ogni 7: d: co

7: d: co

ma sen cus

ascia sopra con

al fondo

le bianche

ne g

lo ma

Il vero lapis si fa in questo modo

Prendi onci. 1 d'oro finiss.^{mo} laminato o fogliato, et onci. 5 di quello
che mettendolo in un cacchiaro d; e posto sopra alle ceneri
calde lo lasci di colore un poco rosso e fanno ad
quell macinuai bene per un giorno intero sopra marmo
con onci. 4 d'aria di 5

Quest'aria metterai in B.M. dentro d'una fiatola Reu-
piente che uedere poi miracolo di non potuto
aria l'umido radicale da detti corpi con q^{to} si fa il
Lapis che il d^{to} & se lo porterà solo nel suo ventre
e nel fondo della fiatola rimane l'aria ^{disanimata} del
con la parte terreste del &

Per che da tutta questa quantità d'elli ne cauere da me-
za lib. di ma operando q^{to} ue ne hauere posto che
le fecce saranno quella remanenti d'aria di 5. in per-
fetto e pochissima

Questa materia così preparata la porrete sopra ignem la-
patis de cinque filo in una fornace et ogni 7.^{na} de
porrete d'una caraffa o ue hauere posto d'una ma sen cas-
cedito; e lo trouerete alluna cosa non ascia sopra con
una penna d'oca la manderete al fondo

Continuate questo per 30 Le e se uedere la ma & le bianche
aggiunte regerate di nouo con d. lento nd. toccando ne q^{to}
ceneri in caso per termino di 60 Le e se uedere la ma

bianchoppiato 60 \angle prouante lo negrezzo e corruptione.
da m^{te} da Philorosi chiamata Sepalura, iustrefatione et
caput Corni.

A p^oresso uedere la bianchezza ~~l'altro~~ l'umale, e poi la a-
trin e y sacuppo di tenpo trouate una poluero p^ost
Qual mediete in una fiata di collo lungo qual incollarete
con bianco d'ouo poluere di & gomo dragante, e poluere di
scaglia da sigillo, e turnate bene acuo di spiriti minerali
non essano Per un mese li daret^e la medietate sotto e sopra
et all'h^o trouate di Pietro ad. suppreman sanguineam
redinem et perfectam medicinam deductam. fateri proitione

Anime di $\frac{1}{2}$ si cura in questo modo $\frac{1}{2}$.
Al lib. i di minio perfetto ben pesto poneteli sopra $\frac{1}{2}$ tre
uolte, e mettile tanto che li sopranoti $\frac{1}{2}$ dita e poi lasciate
se star con $\frac{1}{2}$ an q^{ro} nate poi decantate l' $\frac{1}{2}$ e fate at
supra rimettendoli l' $\frac{1}{2}$ che con haueute estratto l'Ani-
mo di $\frac{1}{2}$

Al d^o $\frac{1}{2}$ pigri poneteli in B. m. e stillate et in fondo trouate
te l'ouo che sarà dolce come miele e questa e l'Anima
di $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{2}$ Phorio

Purga di $\frac{1}{2}$

Sublime il $\frac{1}{2}$ a 3. volte con $\frac{1}{2}$ e uero pesto che uenga ben
chidrimo e poi uisificalo et opera con esso.

Purga di $\frac{1}{2}$

Purifica mettendoli lib i in storta con un pugno di cal-
ceiuro in poluere statura con 4. bianchi d'ouo statura
mesticiandosi ogni cosa bene in sieme in d^o l'k^a se l'ha

poi a giadato in fine gagliardo che il mercurio resti nel
recipiente.

Discipulus Arnoldi

Elixir ad Rubrum vel Album

℞ Olivari unc. i & purgati unc. 6. aadam quam tenuiss.
Animo 7i. ferendo, et incinerando & et cum igno lucernae
decoqui.

In primis fiet color niger 1^o: albus 2^o: uo Rubrus aut
cetrinus & rubrus completus.

Postea pone man in alio vase et da ignem fortorem
et fiet pulvis rubicundissimus ac sanguis de quo pono
partem unam suff. 50 & purgati calidi et statim conge
latur et fixatur in om. perfectum in omni iudicio &
Qui hoc fecit erat discipulus Arnoldi f. aadi 5. 11.

Purgandi &

℞ lib. p. di vino di pectro et in ipsa solui lib. i di & et
one. 4. di & coe solui e felto.

Poi metti del & in 1^o al 1^o e quando comincia a fumare
che adde fuggire via all' h. gualo in di. vino & con
repleta 7 volte & 7 volte.

Poi lavalo con 1^o coe che resti purgato dalla salidina
Vr altro die ℞ & folti alzare il bollore in 1^o e get
talo in 1^o one prima sia solui una lib. e 1/3 di & coe
e co repleta 7 6. 07 volte.

M. Della ^{ma} W. Trivita 1681. J.M.S.

modo di fare L. O. portabile

Habbiate o foliato e metetelo in 4 pp.^{te} di V. fino per stilate
gela da dosso e rimani il sol. nel fondo

B. d. 10. O macinato sottilmente in Vaso di uetro, messo sopra in ori-
nal q^{te} stillento l' ∇ come ps^{ma} e cio 7 volte, et ogni
u. ∇ nuovo. (B. si cio ps^{ma} esser la ps^{ma} manipola, o 2 da

Poi abbiate del miele bello e buono, e fatelo bollire e schiuma-
telo. Poi lasciatelo freddare, e metete in esso il Sopra. ^{1o}
O, e fatelo bollire a picciola an. ^{1o} h. ^{1o} (il miele crudo ^{1o} p. n. 10-
ma una d. O. O). e poi triturerai ^{1o} & Le poi con acqua col
da Lana, che al fondo anderà (O. O).

poi pigliate acqua di Pozzo stillata e mettendola sopra dime-
nate 7 qualche poco. e poi 7 felto lo filtrate fino a
7 volte e così havete lo calce d'oro a dissolversi

Sopra pigliare dell'ouo fresche Le farete bollire, et appo
 darò, poi le taglierete y mezzo leuandogli il torto - E poi denarò
 ni metterete. La nostra calce d' O e riserrando con l'altre par
 te il d' ouo et in un Vaso di aéro in proposito La metterete
 sotto il Letame y 30 che si dissolua d' O calcinato e sa
 paro L' O potabile quale ha tante uirtù medicinali che
 Lingua humana non la può mai esprimere

Sojro R quella quantità che a voi piacerà lo metterete
in un vaso di circolazione & lento Δ a congelarsi almeno
7 volte rimettendo ogni volta a soluzione &c.

una parte

Una punci sopra a 1000 di 4 e una o di 24 K^{te}

3

Cabina di 4

Sublimo mercurio con Goma Arabica, che si fissa, uov' si cal-
cinera.

g. margariti. D. P. Mattiolo

De Lapide quem occultaverunt Philosophi

Accipe & quantum vis et hga ipsum in petra Lini et sus-
pende ipsum intus in olla vitrata tal modo qd. non tangat
fundum, et intus in olla sit suffus bene tritum et olla sit bene
coperto ita quod ^{fumus exire possit} ~~fumus exire possit~~ et facias ut
Sic culture cum illo 7 quinguo dies, et tot noctes, et inveni-
es ipsum rubrum sicut rubinam. Iste est Lapis quem occultave-
runt Phil. et fecerunt de eo mirabilia

^{Si il Lemeri che toll' arsenico uene di 3. sorte del bianco e rubino il}
^{bianco sopra Venera è raro e raro il}
^{procedi arsenico per quella e si chiama ossimento del rosso e il bianco}
O O Cristallino onc. 3. magallo onc. 3. pistali bene poi
prendi onc. 12 di O et uniscali con le altre polveri metti
il tutto in 1.^o capacio che resti uacuo il terzo e mettili
sopra carboni ardenti e si fonderanno e lasciali a fuoco sen-
za di fusione 7 hore sei poi cavati e raffreddati pestali
et uniscali con altre onc. dodici di O e tornati a mettere in
1.^o come primo e datti fuoco 7 hore 6. come per poi cavati
pestali e conservali in uaso di vetro serrato e quando ti vor-
rà servire poni in ciociale lib. una di rame, e quando è fuso
bavali sopra d. 6. della sud. medicina a poco alla volta
e non metter la seconda se non è consumata la prima

e che il rame abbia fatto l'occhio quando hauea: *Finito*
La medicina Lasualo bollire γ un quarto d'hora poi hic
talo in uerga e sarò fatto come hai visto

75

A fave γ bianco

Ue fatto ~~efatto~~ arrossire et estinguelo. più volte nel suc-
co di Pan Porcino oue sia disciolto tartaro bianco, uia di
uino bianco arsenico cristallino Sale *

54. Bianco sopra γ asau Luna di colage C. +

U γ cal. Poi U un Tegame di γ fortiss. ^{ma} e mettili dentro un
pugno di sale con onc. i di sublimato ben pesto e sal-
to bollire

Poi U γ et insciato e smorato γ quanto uolte in d. Te-
game poi lasciala stare γ γ che trouerete d. γ bianca
dentro e fuori come Luna fina. Poi U. onc. 3 di tartaro
e onc. $\frac{1}{2}$ d arsenico cristallino e la d. γ e sanne ss. e
quando sarà dentro ogni cosa ricuopi il γ di cenere e
datti fuoco di subine γ mezz. h. e getala in uerga pi-
gho poi parte γ di d. γ et una di d. fina fondele
insieme γ mezz. hora e getala in uerga per getare
in canale e hauerete ac supra.

Martido. q. marzo 1661

D calcinata

ss.

Medicina sopra γ

U γ cal. con quest acqua del nico γ dispramata alu-
me di roccol ana lib. i e sanne acqua S. L. A. U. onc. 3 di
d. acqua, et onc. i di d. fina e dissoluita e quando sarà
risoluita, promita sopra la cenere calda e fa una porata

4
E fin che cali il terzo poi lo ponete coperto in luogo
fresco 7. giorni e tunc la si conuertira in Lapilli cui
sallini deponete l'acqua in altro Vaso e se in fondo uia
ranno Lapilli, cioè granelli li lauete con acqua fresca fin
tanto che non habbi più salsedine, poi li farete asciugare
e poi poneteli sopra un marmo al umido e si conuertira
no in olio il quale conseruete abitato

Poi M. Arsenio cristallino lib. 1. e la fecia d'acqua forte da pre
lire onc. 6. poi ogni cosa in sieme ben sotile e meschia
to facelo sublimare ut mox e sublimare che saranno
restate e con nuova fecia sublimare e quasi ordine ter
reso a farlo 3. volte como la prima, auertendo di leuare
senpre la fecia e pigliare solo il sublimato bianchiss.
trasparente como canfora

Poi R. onc. 1. d'ale sopra d. di Met indauerelo ben insieme
con 3. onc. di d. sublimato sopra marmo e facelo asciugare al
co d' al sole poi così sopra il marmo lo macinerete e lo pon
ete all'umido sopra dell'istesso e ponete un orinale y rac
coltore tutto quello che si dispolura e quando sara tutto soluto
lo ponete in un orinale, lutato sopra delle ceneri calde y
congelarlo e congelato che sarà di nouo porre sopra la
terra all'humido y di salato che sarà congelato ad sopra
e quello facia tanto volte che sopra dal fuoco non si con
geli più e haurete medicina perfetta } al fumo di B. m.
Poi uig. onc. 1. di d. medicina e tuttele sopra oncia 12 di d.
purgato, o una di rame ben purgato et haurete d. finis
sima e di ogni lib. di d. cauerete e di copellato e
di copellato.

di copellato.

Dealbatio 4^a

¶ O cois candidi. O T^{ra}, et O ana, et sint omnia cruda et ben
separatim

Postea incorpora simul pulueris deinde habes laminas q^{ue}, et
primo laues eas vni^{us} cum f. calidissimo deinde siccatis, et
subtiles cum dictis pulueribus facies s^{ecundum} et funde, et extin
gue in f. et laua ipsum cum eodem f. calido

Postea reduce metallum in laminas vel, limaturum ut tibi videbitur, et
fac s^{ecundum} in f. cum dictis pulueribus, et funde in f. ut supra
p^{rimo} 3^o vni^{us} repete.

Deinde heas o cristallinum, et Risigalli ana p^{rimo} 2^o, de dictis pul
ueribus p^{rimo} 3^o es incorpora bene simul postea heas metallum suum
laminatum, aut limatum, et ut supra fac s^{ecundum} cimentando, et
funde postea proice in f. et bene lauando cum eo
calido

Finaliter heas saponem coe cum O et T^{ra} alto et reduce ad me
dum pastę cimenta tuam q^{ue} p^{rimo} et funde proiciendo
et lauando in f. calido et habebis q^{ue} purgatiss^{ima} et p^{rimo}
fectissimum opus 4^a.

Purgatio 4^a

¶ *, O saponis, f^{loris} diuini bianco, arina, et f. bianco in
siccis bene incorporati. Poi fa funder q^{ue} egeta in di ma li
quidos, e cio replica piu volte, che in bianchezza d'acqua e f^{loris}

Dealbatio 5^a

Factus quod q^{ue} mirabiliter dealbatur si illam fusam proiceas
in granulis in Vin qua solutus sit sapis albus

¶ 7 sigillata Tutia preparata, Bolsam^{is} scorre d'oue pulueriz
zate sottili^{ssime} fanno pasta con chiara d'oue e fanno ana
illa dentro la quale metti ore: 12 di q^{ue} congelato, per secca

metti a Δ $\frac{1}{2}$ un h. gagliardo.

Purga di ♀.

Al Vetro pesto, e Ocio an. e pesti anisetti bene insieme, e poi in
7.^{lo} con l'amina di ♀, di banda prima passati ne farai 100. poi
metti a Δ . nel primo piano, e poi di fusione e poi gettalo in

V dove uaria soluto sapon bianco, et hoc ter super
e mento sta fuso gettalo in predizione pasta sapon con 80 di Tarto. e
Ocalto

Ad album di monna Buonho

Locuato da scia iuri.

Q uechio che non sia stagnato calcinato con $\frac{1}{2}$ cocque $\frac{1}{2}$ Ocal
cinato e tartaro bianco cruda ana e $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{2}$ un poco pesto in pe
tola nuova e metti a Δ di riverbero $\frac{1}{2}$ 2. $\frac{1}{2}$ poi lascia fuso
dare

Poi apri d. Pentola e cava la maceria e pestela in poluere
sottile $\frac{1}{2}$ e passala $\frac{1}{2}$ setaccio

Poi metti d. poluere in un piano grande e sopra metti del
7. forte $\frac{1}{2}$ chi sopra nati dal dito e lascia star cos. $\frac{1}{2}$ fin
che diventa uerde

Allhor lava e decanta l'7. e salualo da parte e sopra la ma
teria sopra a macia dell'alao 7. e faui cos. $\frac{1}{2}$ 3. 0. 4 volte

Doppo assuttarsi bene la d. poluere qual ridurrai in cagno con
forno, 0, e sapone molle incorporati bene insieme et eper
do fuso la getturai in canale sopra un poco d' 8. di Tarto
do et accompagnandola con un 3. di d. fina havrai un
bianco bellissimo. che si dara un 30. p. 100.

Poi di tutti i colori fatti distillare, e saluati in altra orina
et in fondo dell' orinale haueui un solli^{mo} verde da mini
aro che con esso si puo far infanciare tutte le spese fatte
in tale operatione. Deum laude

Per bianchimento mercurio Pentola & bianco. 7^{mo} bi^{co} pulcherrimo
ana e parte 1/2 di O. e fa bollire tanto che scemi il 4.^o e
con caldo. Voi poi in peccare uo bianco, 1/2 di uello, et
estinguetelo sempre in 1/2 Pentola, et hauerete un solli^{mo}
bianco

Ad solem probatum et uerum

¶ q^{ue} nunquam fuit in op^{er}e, et conatus in Fornice. Vitiand
quousque possit veri in puluere de quo accipit lib. 1 et 4 lib. 5
par et ita cum simul calidum, et inuenio solem ualde bonum, et per
gato deorum sine aliqua fraude. Istud tamen est non potest operari
¶ in di iungatur sibi 4^{us} et 1/2. Luny bone de cappeha. h^{ic} est ars
¶ in si ueraciter probata, et qui scit debet celare omnibus hominibus nec
¶ = p^{ro}docet filium corporis, et alicui, et onibus locis p^{ro}t dari p^{ro} bono
et uero sole

c. 21. 51 Fixatio Lani d+ ca

¶ Sal cors p^{ro}p^{ri} sulfuris ana, et simul p^{ro}pono ad cementu
¶ q^{ue} h^{ic} et sic fac ter. Postea R. de d. sale p^{ro} tres ^{sulfuris} salt^{is}
¶ p^{ro} 1/2 et fac salt^{is} cal^{id}o. Laminato subtiliter et cemento
¶ 1/2 b. h^{ic} et habebis lani fixam q^{ue} prone in aquam for
tem et manebit ad o^{mn}e iudiciu.

A colorire il d^{io} di colore d^{io}.

¶ Bone di seinch o lanch che fa in terra tedesca roge
na ana lib. di 7 di Rosetta.

Congelatione del q^{ue} con herbe

Centana Vermicellata, Sopro e Gariopilata

R. 2. ψ di ϕ di η e una ψ di θ il mercurio l'incorpora
con sal deuepitato che sia tutto un corpo, poi fa lamina
del θ e ponilo in un poignattino nuovo e fa ψ con quel
 ϕ e sale, doppo enpi il poignattino d'aceto, e ponilo a fuoco
y 3. h. che sarà fatto.

61

Per fare un acqua odorifera:

R. Belsui amandolato e stoma calamita ana e la meta pi
d'acquavite fine e metti in infusione in una boccia ben
turata e dentro mercuri onc. 5. o. 6. gassali y 12. o. 15 gi-
orni e poi decanta l'acqua che sarà di colore d'oro e odora

62

Medollo di ϕ che serue y tintura alla sud:

congelati e fis: d'herbe. sic.

Si piglia ϕ ro: e sal coo ana e si pono in una poignatta
d'acqua piena, si fa bollire in mezzo bolle si pone in
perro di ferro di spada sopra e si attaca al d. ferro una
ragina e silica d. rugini y tinto e quella e d. morella d.
d. l. piglia di questa morella e falla mangiare all'ac-
qua regia, falla poi sfumare e dalla poi in poiet:

63

Conq: di ϕ humide tintadict R. esp:

Acqua che congela

R. * sal. alcali salnitro, sal coo ana lib: 1. e tirapoi R
onc. 2. di miele ben purgato, aceto forte distillato y selbro
H. 3. 1/2 urina de pueri d. 2. Anni distillata y lancia onc. 5
mescola con d. sal e metti sotto del limo y 5. q. poi cavalo e
+ congelato alla cenere calda riponi la boccia e metti sotto y
limo fin che si dissolui, e tiramen acqua che congela

64. ene il mer^{io}: solue tutti i corpi e binge la luna et sopra

64. Guadagnio d'oro. 1100.

64. Olio di ζ olio di η , olio di γ . ann e congiungi in sieme in
fornodi stano delictor sigillati. fanno Ogudiciat ζ .

65 c. 25.

Ad O. et luna. nota hoc opus



65. Sal buono e fondilo con solfo citrino 3. o. 4. volte o uen
santo che sia rubicandissimo come cinabro. Poi piglia
d'esp^o o. p. i di γ fino p. r. e fondi insieme e sarai
O fino di 24 K. ζ .

66. c. 26.

Mem. Opera Inognita

66. Ocul^{to} * purificato con solfo uino e si fa come Antinea
di questo tanto delli uno quanto delli altri sub^{to} ma
uolte che uerra rosso con questo solui il sole et e sacro ζ .

66 27. c. Tinta a 22 K. ζ .

66. Juncos di spugna di minere et infornato e smerso
X. A. lo 20. volte in olio di line macando l'olio ogni 2. o. 3.
volte poi a conpagnata con alquanto di γ fino et
francasi et sopra ζ .

67. c. 27.

Acqua di ζ sub^{to}

67. Juncos di sub^{to} e spargila sopra lamina di ferro
franta et in una rore ζ di solui ζ .

Preparazione di Sale con

Sal cae posto e macato in ζ . con sonato eluto e delli
foca

68. h. e. san. purgato, e bi. au.

68. m. m. Robba incognita finta

Verdepana solfo e ania di solfo. Poi o. f. on. i. q. on. 4. e di solui nell'acqua sopra, poi auati. L'acqua da sopra y. 2. volte y. l'antico. Il che fatto R. una parte di d. o. e. q. congelati e messi sopra no. di. 5. fatto ^{com} l'ymcalunato e saru sol perfetto & A fipare la d. Notro

69. R. on. i. di d. f. ino e fondila et haueai appresschiato on. 1/2 di Arsenico xillino e 1/2 di sub. p. p. p. et aniti a sieme e factone s. carbucci quali metterai ad uno ^{ad uno su} ridere la d. p. so tenendo sopra coperto il t. con un carboni e finito li scartoci g. e. in canale la d. Poi metila all'acqua da partire et e ne cade 6 in p. i. o. b. i. a. n. c. h. o. &.

Ad faciendum Salis subtilis

70. R. Sal. coe et infocato in Vaso di ferro, poi smorsato in acqua 1. e. p. d. o. e. lauato con la mani poi lo congelai e pestai, di p. lo g. e. in acqua caldo e lo disoluerai dentro, poi distilla y. feltro, e congela, e per lo pestai et iterum disoluerai, congelai, e così farai y. 12. volte e saru fusibile

Questo sale congela li spiriti richiama che non fuggano li fumi, da il bianco, alla d. accresce la rospetta all' e calunato e cal- cina li corpi e nota che e la chiama di tutti li secreti se f. p. e. n. i. & Alio modo

71. R. Sal. coe e tartaro ana fatto calunato che sia ben bi- anco e fa uenire in acqua e distilla y. feltro fatto poi

di seccarsi e correre sopra la lamina d'oro e correre

71. ♀ Purgare l'oro ♀

Prendi n. 6 e stamile in acqua ben purgata dell'acqua forte e un poco di sale e ammazzali la lamina d'oro e f. os uolte e sarà purgata e purificato

72. A fare solo di 12. K.

Prendi d'oro calinato e mercurio sub. f. al peso d'un ducato e pestali in vicine sopra d'un marmo con pistello fatto tanto che sia ben pesto. Poi pur quest'oro sub. e mettili in boccia con doppio peso d'acqua forte di Oro. Salnitro onc. 4. arabio onc. 2. * onc. 2. col recipiente tanto per delli fuoro lento escir fuori l'acqua di poi delli fuoro forte. Poi che uenirò e se il sub. rosso bello. Poi di d. poluerò a peso di 1. d. 2. ducati sopra ducati ne 1 di d. di coppietta e sarà solo buono a tutte prove. f.








73. Calcinare solo modo breue












Prendi del 5 in un fascio di terra e lo metterete a stragere sopra il fuoco e nella bocca medietto an zecchino facendo il 5 bollire per un h. poi piglia quel zecchino e ruotolo dall'altra parte facendolo stare per un'altra h. oue sempre il 5 ha da bollire facendolo poco forte di sotto h. et il resto solo calinato come io ho mostrato. f.

74

Oleo Sulfuris

Prendi i Sulfuri bene poluerizzati incorporati super mar

marmoreum cum vitellis ovorum et melle in cucurbita
bene obluta, pone in fimo yca. dies et de s. in s. dies
remove fimum de inde distilla et ultimam recipi pro
bono et serva.       
76. Ad J. perfecta experimentatib.

℞ Oliodi Tartaro onc. 2. et onc. 1 di * bene macinabo e
mectilo in d. olio in Vaso di Vetro a disaccare sopra dol
A le copri calde poi macina sopra un marmo. Item
arsenice cristallino onc. 1 macinato come sopra e met
tilo in 2. onc. d'olio di Tartaro come havete facto del *
Item onc. 1 di sub. ber pesto et oncie 2 di d. olio, e
fa come sopra; macinato e servato. Item onc. 1 di
J. fino calcinata come sotto e poi unisci in sicco d.
le polveri, metti all' humido che anderanno in acqua
per diaccare, che sarà Medicina che una parte ^{andrea} ~~ponde~~
di sopra 20. di q. purgato in uera J. di 22 leghe
Calc.           

Modo di calcinare la J.

Si fa amalg. con J. et onc. 3. di q. ber purg. in un
cazzola di ferro che non sia stagniato. si ciba per d. am
lg. con solfo cetino, fin tanto che il q. non ne picca più
di solfo e la ma sarà venata bianca come neve.

Per fare Balsamo

℞ Mastici onc. 4. scorse di granati gomma, carpa balsamo
ana onc. 2. croco, cipelo ana oncia 1 frémentina lib. 2.
olio cor antico q. 4. polverizza quello che è da polver
izzarsi, et in pasta con le J. ultime et ingioni a distilla

a loro lenta e picciola quella dissiplina nel recipiente
 e porre in uaso che non respiri e metti in stercio ouino
 di 5. di per uaso e uso che la balsamo uero. f.

Giovane pericolaro quali si devono fuggire nella
 fatica e an' maximo metalli et in negotij
 et altri

Gennaio 12. 46. 11. 15. 20.

Febbraio 16. 17. 19.

Marzo 15. 16. 18. 19.

Aprile 7. 15.

Maggio 7. 15. 17.

Giugno 15. 19.

Luglio 22. 25.

Agosto 19. 20.

Settembre 16. 19.

Ottobre 15.

Novembre 15. 11.

Dicembre 7. 11.

Saturno

Gione

Marte

Sole

Veneri

Mercurio

Argento

Antimonio

Giovane

noce

Arsenico

Salmite

Vitriolo

Verderame

Sal coe

Azzurro

Joro

Regia

Sublimo

fi Solfo

Tartar. Mn.

Aceto Str.

Unago

Safale

Salgema V

Alp. diob. O.

Digestio S

Temper. S.

Calcin. Cy.

Caratteri metallici f.

Sal coe — ooo

Sal arm. — *

Sal gemma — o — q

Sal alcali — R

Borace — p

Tartaro — o

Verderame

Sal coe

Azzurro

Joro

Regia

Sublimo

fi Solfo

Tartar. Mn.

Aceto Str.

Unago

Safale

Salgema V

Alp. diob. O.

Digestio S

Temper. S.

Calcin. Cy.

Solfo Δ D

Tartaro WM

Aceto $\text{sal:} \quad \star$

Cinabro \mathcal{S}

Sal alch \mathcal{R}

Sal gemma \mathcal{V}

Humo di roc. \circ

Digestio \mathcal{S}

Limentas ss

Calcinare CY

Preparazione di Δ

Si calcina aia e fatta in \star bianco in una pentola bollire e metti dentro una della calce e del Δ legato in un panno lino in modo che non tocchi neppure l'ata della pentola e fallo bollire un $\frac{1}{2}$ d' h. nod. \star e calce Doppo decanta \mathcal{L} \star e metti altra calce viuo e fa bollire un altra volta ut supra con il Δ e cosi farai 3. u. et haueu il suo Δ fiso binnio e fiso e fusibile

Nota che cosi anco potrai far col \circ e congelare il Δ La congelatione del quale doppo che hauea fissato il Δ come sopra fa bollir bene il Δ in Δ \star e poi cosi caldo l'incorporai con \circ coe pys lo mettrai in un cannone di canno prima lutato con gesso e chiaro d'oua e poi ben serrato lo lascerai stare ss e cosi l'hauidrai congelato e fiso.

Congelatio et fissatio Δ

Si un vaso di Vetro metti del Δ dentro calcina et diuina in sieme bene. E poi metti il vaso ben lutato sopra al Δ lento fino a tanto che l'ouina sia ben consumata Doppo Laua la calce con Δ che la uadi tutta via et Δ resti al fondo

Poi di nouo incorpori il Δ con la calcina e con urina e metti

a Δ . lento sin che l'ovina sij tutta consumata
Lava di nuovo la calce che Δ la porti via, e resti il Φ al
fondo. Φ .
E poi di nuovo con nuova calce et ovina torna al Δ , e fa che l'
ovina tutta si consumi.

Lava finalmente la calce con Δ Ψ insino che la vada via
tutta, e che il masticcio resti in fondo congelato, e siso.
Questo sanderai con borace, e lo gherai in Φ d'olea, e starà
forte al martello.

Assa fetida, casorio, e Vernice rubrica, e siso il Φ .

Δ tingens oia metallum in Φ .

Φ lib. $\frac{1}{2}$ Φ cyprii, lib. $\frac{1}{2}$ Φ ; lib. $\frac{1}{2}$ Φ uoti. lapis
amethidis. Boharmeni, Tatio, Alessandrinus, ana unc. $\frac{1}{2}$
 Φ mulicati, Cinnabris, et aturifoni ana on. $\frac{1}{2}$, * croci di
ana on. $\frac{1}{2}$.

Faci distillare Ψ Alantificum Ψ 12. uices, et qualibet uice
adde Δ fecibus.

Et aliqui dicunt quod materialia sint renovando, quod ore
sit? (sed in hoc modo) Hec omnia incorporata debent
dividi in 12. partes, et cum volueris facere tuam distil-
lationem.

In prima unam partem 12. partium cum Φ fortiss. et distil-
lato.

Postea prole feceris, et super aliam partem prole, et incor-
pora cum dicta Δ distillata, et distilla Φ . et sic de singu-
lis facies.

Postea fa distillare Δ Ψ se sola Ψ 4 uolte, e poi conserva
Concisa prole tingere lamine, et quod vis, et semper
Neum lauda.

Alia ∇ tingens

Utriusque $\text{unc. } \frac{1}{2}$; Osm. $\text{unc. } 2$ ~~cap. 2~~ $\text{unc. } 3$; Lapis Amara
fitis $\text{anc. } \frac{1}{2}$; $\text{unc. } \frac{1}{2}$ Tunc prepare $\text{unc. } \frac{1}{2}$ * $\text{anc. } \frac{1}{2}$
Bulwerizza omnia et misce simul, eo cum bene incorporata fuerint
Divide in 12 partes

Postea. Quam unam partem et impasta cum fratribus, et facies sicut
salvo non minus liquida, non minus s' p'p'ra

Postea fac distillare in alambico. Cento de.

Cum vero hec prima distillata fuerit Extrahes fides que sunt
in fundo et custodi separatim

Et hanc & distillatam proice super aliam partem dictae pulve-
ris, in pasta cum ipsa ut supra, et distilla, et hoc idem
repete per 12 uices super alias 12 partes

Poi farai distillare D. & p. se solo p. 4 volte l'ultima volta
incarta in una anguilla di Vetro ben servata e anco
tingo Laminas, et quod ais et Neum scripsit Laidon

Sopra R. & D. Feccia di S. A. e calcinata in un f. ben tu
fatto, è come salandro per calcinare & canale fuori et in baci
le con f. bianco in modo di salso

• Poi fa distillare rimouendo senpro le fecce e sopra poner
dolo l'ist^a fino a tanto cho più non distilla che sarà
nella 6. o 7. v.

Oggi 22.° Serio Serio asciutto pestale in montano di ma
 vno

nam pars una cadit sup. 3. De. cap. ^{to} et p. 1. C. K. ⁶¹. 23.

Modo di fare la Quintessenza

Si limat. di ~~...~~ in una pignola con l'aceto
e senato maciata in fornace di Maboni & l'aceto sta
per fino a che cova di fornace

All'h. Cecla e rimettila an'altra volta in d. Torrazes come
prima che poi trouarsi. La tua opera resta come, senza
que

Si di cpa limata. q. a. e fatto bollire in 4. poi decanta
ed istilla in feltro, e poi in Manbico, e in fondo
resterà la quintessenza. fi. 8.

Poi A. T. ‡ immetto sopra al p: capo morto con qualche di
gestione poi decanto e poi stella che al fondo noterà La qual
suspensione di O. e così più volte replicherai ‡ insino che
più non binghe I ‡

Poi d. f. puntearlo sopra la Sessa tua insieme e poi stil
 lo che poi ti punterò tutta la quinta: rossi^a poi
 piabile e penetrabile, quale serve a parte e la serve
 to perche, e uero O. N. K. A. M.

Soluzione di ϕ calinat.

Bunt^o e riempito di limatura di S. pro ben lavato net-
tito in fornace di Vechi y 20

Per Ot. Joviss^{mo} e mercurio dentro di limatura e l'asciue-
la stare p^o fino che sia soluto e san di color giallo
N^a che di o. così soluto in + facendovi bollire il ♀ Co
ferma. *Quod si liquet & congelatur*

Om Δ fixat & congelatur

¶ Et ♀ quanto uoi spolaru rinato et in beuilo con T. Fe
disseca, poi triti in beuile dissecca fin che si conuertra in
e con questa con questa fissarai il ♀ congelato.

M. R. ^{to}No. 3. ^{to} Intera

minet allusina f. 11

A congelare & con Herbs

℞ Lacti di Tortumaglio maggiore, et olio di nocce meati in t.
 sopra le ceneri calde con & y 24. h. e sarà congelato

A fissare & congelato con herbs

℞ Sugo di Caudli e Savina d'orzo fanno pasto come ne uolepi
 far Panis alquanto duro metteni dentro di & congelato e
 fa à modo di Palle, e mettila ad sulle ceneri calde e uolenti
 uoltando come si fa L'Ouo, sino à tanto che sia cotto ben
 sime. Poi cauata dal foco, e come sarà fredda, conpila
 che lo trouerai fisso

Un'altra congelatione

Dragonice e foglie di fau fanno sugo meati d. sugo so-
 pra il & in un t. o altro facendolo bollire congelare

Un'altra congelatione

℞ Pentaria, Vermicellaria, Disopo, e Garofolata f.

Un'altra congelatione

℞ Il sugo d'herba di lino nel quale sia soluto & gemme congelato
 il & congelatione del d.

℞ Sugo di Celidonia onc. 4. Mucina di Picchio onc. 6. questo
 soluerai in d. sugo, e poi questo lo farai passare y colato,
 poi in d. & metti à bollire il sario suggerino in una ben
 senato y un h. e sarà congelato

Un'altra

℞ Sugo di Carline e radice di occhio aceto alias Persone
 tr. o verde, o secca fanno pasta e mescola con d. sugo

Poi mettem dentro il Φ purgato e l'asciucato bollire a fuo-
co suauo mesticiando con un legnino secco e consumato il sug-
saro fara la congelatione

Vn altro
Sugo dell' herba de ciechi solaroni in ebra & gemma
poi buttargli sopra il Φ si congelera

Vn altro
N.º un'altra con pia garbof.
Veleboro nero, e bianco, foglie, e radici fanno sugo e met-
tenu un poco di calce uita et anco di deare herbe minata-
mente tagliate.

Si mestic ogni cosa insieme, si mette il Φ con deari ma-
teriali, in Pila nuova scruandola beno e si bolle 3.
h. e uerra duro come pietra

I. M. Fi

Fispatione di Limbro in Odint. K.^h

Vna lib. di Φ fatto con Φ di spagno, perche
altimenti non e buono, che ridotto in poluer am-
mascato con chiara d'ouo e fatto poi pizzoc-
e lasciati seccare all' ombra: poi asciutti onge-
teli con olio di mandole dolci e fanno 33. col dop-
pio di limatura di Φ e di Φ ana in un uaso di Φ
ben poi chiuso e lutato in modo che non respiri
doppo scoprellilo in pentola piena di cenere dar-
ogli fuoco lento 33. e 3 altri 3 a gagli-
adro di carboni in fornello e raffreddato che sara

Apri il vaso e trouai Φ fiso in colore nero. Allora
lo pusterai con la metà * γ . ^{ma} γ . γ . con sat preparato
sottilissim^o induendo e disseccando e poluerizzando γ 4
volte con γ . γ . γ . poluerizzato poi si conserui la poluer
Doppo fonda Φ et γ . aro e fanne lamine quali cimentarsi
 γ 24. h^e con γ . γ . poluer. Alla fine fondendo e cimen
tando e cappelando γ 3. volte. All' in 4. u. trouerai
onc. γ . γ . di profiro e se il cinabrio sarà minerale renderà
il doppio di guadagno così più volte spuerimen
tato nel uno e nel altro modo. γ .

Fissatione di Φ γ .


Prendi di Φ e fanne pezzetti come di fagioli e mettili
in una pentola di uicino a mettili sopra capitello cioè l'ore
cia di sapone nero che gli sopra noti dita 3. metti alle
cenere calde e fa bollire pianamente.

E quando l'aria sarà consumata aggiungi noua liscia a γ . γ .
 γ ^{altre} γ γ dita 3. e fa bollire lentamente come sopra,
e usque ad siccitate e ciò replicare γ insino a V. ad
che alla V.^a il cinabrio sarà fiso che lo potrai tagli
re col coltello come γ .

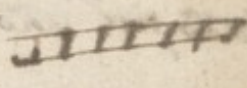
Prendi di γ . γ fiso, onc. γ di micile, onc. una lapis laz
zuli di Alemagnia poluerizzati benissimo ciascaduno
e poi meschia insieme

All' h^a dexe cose ben mescolate con epo cimentarsi onc. γ
di γ . fimo fatta in lamine sottili con γ . in γ . e
Lucato che non respiri, delli cemento γ VIII. h^e poi

Fondi, e getta in uerga mui, à coppella poi al
Da partiro ferra di O. e O. Ed. one ti darai tre quar
ti di buon Sole. y esperienza faa così dize

 A conuertir la D. in O.

De Vitrolo, Laria altesandrina ana, distilla q. 4. giorni
in una cazzo di O. done sia dentro Luna limata, che
La copra, e sia coperto, e ponendo al fuoco, e come
uedrai uenire bianca come lade, e come formaggio con
gelato, si leui dal fuoco asciugando la tua Luna con s. racci.
Fondi poi con borace, che haueai O. giuramento de K.

Multiplicatione di D. 

Una cop. seica, e mettila a fuoco con q. t. ana parte s.
e come saranno fusi vi mettrai dentro de q. ana p.
3. e trouerai la tua D. multiplicata d'an s. più almenof

Indolcir de Metalli

De cera rosso borace, sa. oncomari, * ana Janne p. illota. et
ad una ad una getta sopra il metallo fuso che lo
fara dolce, e getta in uerga f.

Cogelat: e siso di q. q. t. notabene

* Radice d'herbo lando alias d. sapo netto, questa ro
cio alle pini de Fidiari nel mese di aprilie maggi
et à le foghe, e frondi come il giglio domestico. f.
ne safo, e schualo in anella ben chiusa del q. t.
tepidore generai un poco sopra q. quando cominciar
a fumare, e ad fuggire dal f. e sara congelato.
e siso

~~Ad calcinandum. qd et deolbandis~~

Tartari crudi O° p^{re}ss^{ti} ana lib. 1, 0 0 0 q ana lib. 1/2 fac
cimentum cum laminibus q et M° cum suprad. pulueribus et
calina in olla forti resistente si p^{er} h^{oc} et.

Secunda appen et sic calx. Invenit alba sufficit si non peduc in
cum ad calcinandum cum O° p^{re}ss^{ti} et Tartaro tantundem et
in a^lta calcinatione fiet alba

Ad uirre in corpo.

Tunc si uolueris reddere in corpus. In pasta cum O° heli
p^{re}ss^{ti} nigro, Tartaro * Lapide boracis et O° liri q.

Ad album est cimentu

O° * ana onc 6 Tartaro bianco et O° ana lib. 1 borace onc 1
mura onc 1/2 M° cal. q

Optima et uera fusio calis corporum

Ad com in qua sit solutum O° con p^{re}ss^{ti} et p^{re}ss^{ti} dimidi
a m^o quartem O° Tartari et desicca et serua ma quia ip
sa ma alba commista cum calce corporum sicut cito
dare. Indolere de metalli

Ad corpus sapone con * ana, e saponi pulato e gettato ad
una sopra metallo fuso

Capitellum pro cinabrio, — mesce

Calcis uirg lib. 4. Roduto di cenab^{ro} di Lucante di Soria
di di Alemagnino Alessandria lib. 2. Tartaro cal^{co} in for
propinace o di perat^{to} lib. 2. Pesta tutte d. uno in corpo
ra bene insieme, e metti in un mastello a m^o che

si fa il pane. Mettendo prima un poco di paglia
di sopra a' due cose e calatelo bene lasciando un
cui una buona spuma o' come ti pare di prendere
La liscia come di sopra y' fa la mestre e passa
talo 2 volte o' più.

In questo Capitolo fa bollire il cinabrio in questo modo
Il cinabrio e fatto in pezzetti minuti e mettili in uaso
di Vetro Vitrida e sopra mettili del d. cap. che li sop-
nati 3. dita e fatto bollire a foco lento y' 6. o' 8. ma
habeti sempe a foco lento una Pentola a' piena di
acqua caldo y' aggiogeu quando manca

A fare Cinabrio

Lib. 1. q. et onc. 4. 4. e come hai fatto bollire il
cinabrio come di sopra Il miele stillato y' Sanbico
e parte 1. di d. di Cetrargio et incorpora insieme

Poi tritura il cinabrio in marmore et inibilo con d. mie-
le distillato o' con la sua V. e col d. d. in modo che sia
bene ingrestato e metti in una pignata bene inuici-
ata e sopra aggiogeu della d. di Miele o' olio che
sopra uanti un dito, e così metti sopra le ceneri calde
y' 24 h.

Sopra leu e sepe d. y' et d. del cinabrio y' ineli-
natione e con distillatione, e lascia seccare sopra le
ceneri

Sopra torna ad intenero con d. di rose d'oua quanto
ne proba bene in modo che sia come una torta

Il d. Torta e mettila in una Pentola, o' sia Vaso di d.

una prima materia una lamina o pastera d' d. e sopra
essa lamina un'altra d' d. pero che pesino onc. $1 \frac{1}{2}$ Lu-
no che tutte due sono onc. 2 e d' cinabrio sia onci 30
et havendo bene levato tutta la pastera o vasodi d' Com-
terai sopra cenere calda lavandola con cori d' una rove
Poi d' darai carboni et havrai onc. 20 di buoni d. e
acende onc. 20 d' occhio d. d' onc. 3 di d. Pide albi y jar

Opus cum Cinabrio

Prende onc. 2 optimi d. et fac distillare in onc. 3 d' etiam
prende onc. 2 cinabrij et distilla in alga d' onc. 2 d'
Deinde mize insimal dictas duas d' et superpone onc.
1 bonae et fac insimal distillare d' Alambicum
Quod infuso remanet tuo bene et superpone d' distilla-
tam et fac iterum supra distillare et hoc d' tres nias
repete et tibi remanebit m' alba sicut xanthus. Qui-
us onc. 1 super q. q' purgati et reddet eam albiss.
sicut d' effecta.

Prendere in corpore fecie disammati
d' d' d' d' d'.

La fecie lavate bene et assaiga e justate, et quelloli
manca di peso aggiogeli an. di q' ediluna e sopra
Porfido unisceli e macina insieme con bonae e d' con
3 d' di d' buona e tenera il tuo d' al q' peso oltro
quello li hai aggiunto et haverai d' con air, et all
istesso farai con o cion con q' e d' al d' peso.

segue il n. 12

III
Spūs. Quā sit p̄p̄terea
capere subdiscripto De

℞ Calcem yis albis. et cum ana salis nitrī incorpore
et in cornuto terreo extorto melle cam cornuto vena
neo ad a. p̄sionis exaet. Sp̄m et hoc fac ter vel
4^{te} quia nichil admittitur nisi saluicrum et custodi ead
clauicute maxima. Nam cum cali Sp̄ritu vel cum
ipsius simplici proiectione ita ipso committo cum
pregnante ipsum

Subiit et sepius aciterate facies miranda quia fa
cit medicina cui non est similis supra 4. Et nota
quod debet esse tanta d. quod extracta est 4. m̄a de
excedat spiritum c̄is in duplū.

℞ quod si vis ad om̄ opus est quod Spūs p̄dictus sit
sepius sublimatus ead. * et tunc acget pondus
et tincturam

℞ Quod p̄dicto Sp̄u yis vel ipsum ym inducēdo
Funde ipsam in masas et proice, uidelicet ex karate
tredecim supra onc. l. vici ita purgati

℞ Vitrum cristallinum et ponit in f. ad om̄ et cum fu
erit bene ignitum proice in f. vel fortis m̄a donec
ueniat melle et strivum. Tunc funde ym. asoc
atum cum 4. p̄. de. et proice supra dictum vitrum
vel super p̄latum ipsius, si vis cum quo fun
dendo poteris poteris statizare.

Ad Lunam

℞ De corp̄ et in f. dissolus cam ana sui ponderis tris
sathini. Postea extrahe v̄mes quod remanet in fundo
fige cum quarta d. sui ponderis Spūs yis, qui

Spice sit super et proger super q^m purg^o et
ha^m obatur

Oves pulum raga^m

Donc. l. d'ala di onc. l. di q. di 4 purgato f. fendi
q. poi 4. poi et incorporam bene affiemo q. poi
gea in uergo f.

Alia 4. sit libi Tartar lib. 1/2 o. onc. t f.

Adi^m raga^m q. co
Ant^m e dom^m
franc^m Fretti ca
gini.

Ad Album raga^m q.

Donc. l. Ringalli vnc. l. o. et t. unan
x. co cum duabus unc. et t. uno o. Tricula et incorporam
adimo insimul.

Deinde hda^m vnc. 3. f. o. et o. et in ca solut^m m^d sup^d.
vnc. l. 1/2 et alis tribus onc. 8^{ta} f. solut^m vnc. l. q. crudi

Postea iunge et incorporam simul dictas n. Vas. et di solut^m.
La ad thimic^m y Alantican. Et habebis medicinam cu

sus^m iuss^m una super^m q. purg^o et si potius f. f. f.
De habebis Im. optatum

Fisparione di q.

Alia 2 d' f. fortis. franco e meale in vaso di vetro d.
vinale

Poi habbi xat^m cal^{to}. o. raga^m o. gema^m x. o. cal^{to} e
o cod. purg^o. Orom^{to}. o. disoluto in f. purg^o ad disoluto
in o. di mandale doli. J. cal^{to}. ana. meale cal^{to} d' f.
o d' f. in bocca doto il fimo y vnc. o. fin tanto sia so
luto

Solut^m colato fa congelare a l. cento e ore di fispari
Re. ma re meale una parte sopra f. d' f. congelato

e se fosse in aer. D. portare malleabile sostenuto
il d. e trasparente come smeraldo e così resterà allu-
gro e contento —

Congelatione

Sugo d'herba Stauazzo quanto uoi. metti in t.^{lo} il d. a d. medesimo
e uà gittato sopra d. sugo un poco alla volta —

Verbera bionia fanno sugo d'ambi d. poni il d. in t.^{lo} e gualti
sopra li sugi con ana di d. e d. e uà sempre martellando
con bacchetta, e si ridurrà in poluere rosso come o. d.

Congelatione di d.

lib. d. + jube. bianco lib. 4. o. e o ana onc. $\frac{1}{2}$ metti in Pentoz-
La vitriata a bollire assieme fin che si consumi tutto t.^{lo}

Poppo cava il d. mettilo in t.^{lo} e dalli a lento ma come uedi
che uol fuggire buttali sopra sugo di Tittimalo, e sia bollire
per un pezzo che stia poi al martello. t.

Un altro ha fatto così simile, pero ha pigliato t. forte e dentro
menoui il grano in fusione per 24 h.^{re} e poi fatto stillar per
t. e scultori d'esso opunto come sopra e finito di consu-
mare t. sopra quello ha messo sugo di Piantagine d.
herba d. et un altro sugo, che non se ne ricorda e ne uedi
de l'effetto uero.

Fixatio Cinabii et extractio d. ab eo

cyno.
Vnguen-
to in fo-
azur. N. d. cum d. aatq. et cinabii ana, postea fac s. cam cina-
bria et sit etiam ultima. Luta bene t.^{lo} deinde da a len-
tum, postea effusione, et habebis optimam s. m.

Fixatio Cinabii modo dicto — 91

N. onc. $\frac{1}{2}$ ipsius cinabii fixi, et onc. 2. limaturæ t. o, o Kali
et puluis Vitri ana guttur unciq. et hec omnia incor-
pora cum sapone ad modum paste, pone in t.^{lo} et da per
fusionis

Fixatio o. et Cinabri. gr.

16

℞ Kali p. p. q. v. et fac dissolui in o. olivarium: postea
fac distillare et in tali o. fac bullire o. rursus cucur
bita et erit fixum

Fixatio vera et prima Cinabri

℞ Aluminis samentis p. i. Kali fixi p. i. et tantumden. O. o.
fere tene mias et incorpore cum clara ovorum ad
modum linguenti et cum hoc unguento unge bene cinas
circa pulvis cinabri et pone in vaso o. et in am. lencu.
¶ medium diem et si alius dimidium fac am. sortem
et ita inuenies cinabri. fixum.

Sunt aliqui.

Fixatio Cinabri

℞ Kali p. p. q. v. et dissolue in o. olivarium: postea
distilla et in tali o. fac bullire cinabri. ¶ o. f. s.

Sunt aliqui qui faciunt cinabrum mixtum cum ana. o. limabi
et cimentati cum sapia. Ung. et ita lunam duplicant.

Opus cum Cinabro et o.

℞ on. 2. optimo o. et dissolue in on. 3. et haec on. 2. ci-
nabri et dissolue in aliis 3. unc. o. Deinde pare simul dicta
duas vas. et superpone Vin. i. bonacis et fac distillare
¶ Alanticum. Quod in fundo remanet bene et sape
pone eam in distillatam et fac iterum distillare et hoc
repetere si tuis uicis et remanebit ma. alba. salis. Cuius
unc. i. super. q. q. purgare et reddet eam albam man-
suet o. perfectu.

Secundo heas q' bene purgatum et sic bullire p' unam h.
ind. et ita inuenies q' congelatum, ita ut cum eo
potius operari.

Tertio congela, e sissa il q'

¶ * borace o o o anco fa q' l'antico e questa conge-
la e sissa il q' facendolo bullire ad ogni giudicio e
paragono.

Congelat. di q' con dovre di d.

Fa una Tazza o scudella di d. e mettili dentro d'olio di lino
facendolo bullire sopra carboni con diligenza ind. e
bollente p' uenire del q' purgato, mescolando per continua-
mento che il q' non si attacchi e bolla p' un h. in circa
Poi cola d. q' p' panno fesso di tela e uaderai p' del q' con-
gelato qual metti da parte; et il non congelato torna
a bullire come prima e cosi ne potrai congelare un
paio di lib. il q' no scudella

Fissatione p' d. congelata

¶ Se fondilo più volte poi aaa con d. e di d. aaaa farai
ss. con il congelato, facendo p' aaaa e poi il cong.
Poi lava bene il f. e rimentalo con d. di sapone non di
sotto p' un h. poi copri et hauiolo il q' fesso q'

Congelat. Secondo

¶ Onc. 3. di q' et onc. 1/2 di d. limato aaaa in sieme
e ponilo in vaso vitriato e mettili sopra onc. 2. di d.

di Lino e fa poi bollire sopra cenere calde, che si con-
sumi. L^{oo}

Poi metti altra 2. onc. d' L^{oo} di lino e fa bollire, e consuma-
re.

Poi unisci altre 2. onc. d' L^{oo} e finito di consumare haue-
rai materia che si bagna à una vella qual si fissa.

Congelato di L^{oo} .

L^{oo} & Lavalo bene e cuocilo in L^{oo} , e schiava tutto in vaso
vitriato.

Poi sopra L^{oo} gettargli 3. L^{oo} di L^{oo} giallo ben tinto, poi so-
pra il L^{oo} getta $\frac{1}{2}$ lib. d' L^{oo} e chiudi beniss. L^{oo} il vaso
con Luto che non respiri. Sopra asciutto; mettilo so-
pra fuoco di carboni accesi per una notte e mezzo
si congelerà, e diventerà rosso e fuso.

Un altro

Turcumaglio mag. L^{oo} cinque fogli scorpentarios mag. L^{oo}
live nel sugo di questi il L^{oo} in pentola coperta e
si farà duro.

Un altro

Turcumaglio mag. L^{oo} metti in questo sugo un onc. di Risagalli,
et unisci bene insieme per disicca, e poi polverizza
A d. polveriz. metti in fondo del crociolo, poi metti il L^{oo}
per l'altro L^{oo} di polveriz. e siano aaaa. Poi delli
a suauz, poi più forte tanto che resti congelato, et
il L^{oo} sia coperto.

Un altro

Spavento fredo, ladro santo e Pinquirolla

Un altro con Orzellana

Metti del ϕ in un \dagger Lucato e coperto, che habbi un buco sopra il copercchio ponendolo a Δ lento $\ddot{\gamma}$ il qual buco gli porrai del sugo fatto di Orzellana facendo fuoco fin che cominci a bollire, se poi uedrai fumo $\ddot{\gamma}$ il ϕ gli porrai di nouo sopra nuovo stago, lasciandolo con quel Δ fin che raffredda e a petto il \dagger trouerai congelato il ϕ qual messo di nouo in \dagger si farà come \dagger . Un altro congelatione

Fa cencu di fico et in pasta con chiara d'ouo e forma una coppicella con \dagger qual seccarla sopra un uaso il piano e cio. farai fin che sia ben secco. Poi qual macrai ϕ purgato e quando tremarà e uerai fuggire gli getturai sopra la poluere, o sugo della herba Centaurea.

Altro congelato con sugo di Cauti

Ancora di ϕ et an di \dagger fino aaaa, qual macrai in sugo di collo lungo e sopra getturai sugo di cauti a sufficienza, e fa bollire $\ddot{\gamma}$ \dagger e si congelen, e si fa la fipatione di ϕ

Ado fetido, euporbio, vermic, ribiemo, e sipo il ϕ
Altro congelatio

A sugo di Gigli bianchi saluatici, e sugo di cicuta ana assieme. Poi torrai ϕ e sotto liquesare in Pentola et in ϕ fa bollire il ϕ Poi estraro solo bollire nelli sud. sugi si congelen.

Ad om. optimum

56 *℞* calcem q. lib. i et de plumb. ut. lib. q. et ^{pone} *℞* dictam
calcem q. cum dictis q. libris in fornace ut desuper
fundatur h. donec totum h. consumatur, permittendo
in igne. postea dictam calcem reduc in corpus at
supra et ha de his inde o optimum; sed solum in
diges 5.^a vel 4.^a pars mei argent. f.

Congelatione e sspatione uiridi f

℞ Euforbio cera nuova * o o o di amandole amare o di lina
ana, q. ana onc. 4. Bona un q. donec si mettano tutto
in poluere con una lib. di f in un bupolo di d. parca
modo di. Pomo, si metta fra le ceneri calde, accrescendo
di 6 in 6 h. e simil calore sino al compimento d'un p.
rate

Poi leua l'acqua asciutta e fonda con boma e sapon nero et ha
velai la tua opera perfetta e veriss.^{ma}

Congelatione con herbe

Se sani sugo di gigli bianchi saluatici e sugo di cicuta an.
e per conuerti in siemo. Poi recipio *℞* fello liquefare
in pigriato, et in esso parai bollire il f che non
tocchi lati, et estratto fello bollire in d. sugi e si congela

Congelatione e ssp.^{no} di f

℞ Li herba Gladiolas che nasce uicino a Paladi e fa un fior
fianco simile al Giglio e cauare il sugo da d. Pi-
anta e barbe della qual acqua mettere una goccia
sopra una lib. di f e si congelerà, che potrà soffrire
il fuoco.

Prepari purgatori d'eller e di esula oriolana ana
Essi fa una pasta con semoleas o farina semplea e
in mezzo di essa pasta metti del $\frac{1}{2}$ mortificato e fan
ne pasta e poi falla seccare e doppo esser secca
fagnela di fuori con sughi e poi di nuovo frasciutare
Et asciuta mettila in una Bolla di S. Ben senata che non
usuri dalli di circolo $\frac{1}{2}$ 6. a preparando ogni e h.
poi copri e lascia affreddare da se. Poi a pri e tova
rai il suo $\frac{1}{2}$ fiso

Mortificatione di $\frac{1}{2}$

Conc. 6. once in puluer et solui in $\frac{1}{2}$ partem A. pur
e lo rino $\frac{1}{2}$ purgato et fac bulla in eadem et
mortificatione.

Sic di $\frac{1}{2}$ e congelat:

A. $\frac{1}{2}$ calcinur o coe ppato ana $\frac{1}{2}$ Le ben tritati e mescola
ti mettili sopra il fortiss. meschiando e disciando
doppo distilla $\frac{1}{2}$ lantico che hauea o di $\frac{1}{2}$ del $\frac{1}{2}$
purgato sopra il $\frac{1}{2}$ purgato tenendolo $\frac{1}{2}$ 3. in
digestione a lento et haueai il $\frac{1}{2}$ congelato, e fiso

Ad idem

A. Eller in quantita si nne anco, e con esso hanno, e
da esso cauaui il S. del qual ne torrai 4 onci, e
con sugo d' esula ai farai bollire il $\frac{1}{2}$ e lo trouaui
perfettamente congelato.

Per fare uno smeraldo

Agresto stillato 3. volte e fa dissolvere in esso 6. et
8. ana. et iui meduca dentro un xatto $\text{ff } 20$. Doppo
cavallo et auuai un smeraldo bellissimo facendo
lo scolorire e così potrai fare con altre colori
che uoirai.

Multiplicatione di D.

Q. Congelato lib. ii et onc. 3. di D. di corioppella fa
fondere in f° con il f° di Tattaro bianco Borace
gusto, o o e poi getta in canale e doppo smorza
in f° fredda. Lascia stare $\text{ff } 6$ e uedrai
mirabilir. Però bisogna far fondere $\text{ff } 3$ la D.
e poi vi gettarai il f° congelato con le soprad.
cose f° .

Congelato di f° congo con sughi d'herbe

oreb. Laclimato. Penpinella e consolida mag. cada il
sugo e poi incorporo con poluere di Nerco humano
e fa l'uno d'inguento e con esso cimento il congelato
senza altro di corpo e dà fuoco di cimento $\text{ff } 3$ h. e
poi forai e sarà finito f° .

Ad reduendas Perlas ruffas in canam p.
albedine

Q. marmorem album et sp. vitale combusto et reduc
in puluere subtilissimas et incorpora cum f° fortis.
alto, et in medio regione duas Perlas ruffas et dimittas
stare $\text{ff } 24$ horas. Postea fuit bene et s'enon sint al
te regione $\text{ff } 2$ aut tres uices at supra et postea bul

120
fiant in 4. p^{re} par^{te} fortiss^{mo}. et ita fiant abeq^{ue}.

A cauare q^{ue} da ogni metallo in 12 h^{ore}.

¶ fatto solo di O rom. nella qt^{ta} di solui Tartaro cal. ^{to} *
Sublimato, e O coe p^{re}st^o. ana onc. i. Poi distilla sⁱⁿde
nel fondo della boccia p^{re}sti come miele
nel qual metterai q^{ue} si voglia metallo cal. ^{to} e in 12 h^{ore} si
conuertira in q^{ue} conueniente

A far q^{ue} da ogni metallo

¶ lib. i. Talci in olla vitriata con suo coperculo sopra a bagno
Luto, et pone in Fornacu figulorum et in frigidat^oolla
aperiuas, et in bibe Talium cum 4. fortiss^{mo}. et pone
istam in ipso vase, et in d^o. Fornace et hoc totum
aperire p^{er} 5 dies et sic ultimo siccato recorde.

¶ De isto ultimo Talco ita calcinato eode O soliato ad 2. ult^o so
uo, uel 3. et de omnibus metallis: et adde simul cum 4.
aut unius, et pone man in boccia luto cum cap^o d^ol^o, ut
humiditas possit exalarⁱ eoda e fornacu tantum quod bocc
cia possit sustinere Am^o (et frigida) extrah^o q^{ue} in quod re
manet in boccia et non fugit ab igne

Et si facies 3. O Kali et 3. curi: habebis q^{ue}

Q^{ue}o p^{re}o d^o O d^o d^o di m^ostru^o Rom.

¶ O d^o di O e tanto * quanto ne ponu^o di solui d^o O lo farai
poi distillare dentro d'una boccia nelli unio d^ol^o A forte
di sublimatione. Il sublimato m^oschialo con un oncia
d' O cal. ^{to} o di 2 cal. ^{to}

Ponendolo poi dentro an Vitrual^o col suo cappello gli d^orai

Fisura di ♀

♂, calcinauius Ocoo ana p. $\frac{1}{2}$, tritati l'ungli so-
pra + fortis. meschiando, e di secondo per stillo
y l'antico.

Haurai ♂ di ♀ del quale spargerei sopra ♀ prau-
rato ponendo p. 3. L. in Digestione, a fuoco lento,
et hauiuai it. ♀ congelato e fuso +. a 2^o

Ad idem con sugi d'herbe

♂ ellire in quantita, fanne cenere, e con esse ranno,
da esso ui rauerai il ♂ del quale ne farai onc. +
con sugo d'esula che ui farai bollire il ♀, e lo co-
uerai perfettamente e congelato erba esula

Congelot. con sugodi herbe

Mettidel ♀ in +. Lutato cho habbia un buco sopra
al copercchio ponendolo a fuoco lento, il qual buco
gli porrai del sugo fatto di porcellano facendo
fuoco fin cho comincia a bollire, se uedesti fuma-
re il ♀ gli porrai nuovo sugo lasciandolo con quel
+ fin cho raffreddi, e riposto il +. trouerai
congelato il ♀, cho riposto in nouo +. si fondera
ma b. ♀.

Pargadi. N.B. Ottimo ♀ purgatio quia et igne ♀ congelato

macina ♀ con miele et ♂ misetis, que usque de ♀ ri ♀
chil appareat. Deinde cum ♀ tepida abluat,
et mercurio a miele, et ♂ purgetur, et sic ita


puratum habebis Qm . (♀ ♀ ♀ ♀ ♀ ♀) 22

Et si ter hanc purgam reitueris habebis Qm . ottime pur-
gatum quod ab Δ non fugiet, ita est mortificatus
et congelatus f .

Congelatio Vera, et probatiss^{ma}. Qm

R Incenzo, e mastici ana e Janne pulueris subtiliss^{ma}.
poi habbi Q scizzato e mortificato e metti in t . con
Jar SS . delle polveri sud. con un poco di borace
Per Latato il f . bene che sia pieno di Lato Sapientie
mea Δ di fusione d'antochi prima fuoco lento
che poi hauevi una congelatione perfetta

Si uis conuertere Q in Cono D .

R Q fallo bollire in f . forte Δ lento Doppio selui
in f . * Q ym Δ Kali O , Δ co pp . et proice Qm desu-
per, et sic bullir donec congelatur. Postea misce
similiter dore De desuper. Jando aliquantur
• Tum boracis et conuertatur in Dm Veram 

Fissatione di Q congelato vero io.

R f sigillato Tutia preparata. Bollarmeno ano. buccia
d'ouo sottilmente poluerizzata e delle sudd. cose
Janne Janne pasta con chiara d'ouo e Janne
una palla dentro la quale metti D . 2 di Q congelato

poi seccho d. Palle, metti a 4 an h. gagliardo
Ad fixandam et tingendam. In a R. 18.

Alcinabris & rub. & ois p. p. ano poluerizza & con
Alunam finam lamina subtiliter, et in t. fac sss, et
pone ad ignem reverberij 4 h. et t. sit scm =
per ignitus

Postea habes urinam post 4 h. meauris et extingui
in ipsa urina et hoc magisterium repete ad unguem
43. Vices, postea reduce in corpus, et habebis Dm. fixa
a R. 18.

Opera del reprot di Pio V. con 03. 7 5 * ana
Habi p. una Coppella, che sia al foco infocata, vi
metturai p. il 5 e subito fuso mettui il 7 per
Loso, e questo subito fuso mettui la 3. e questa
subito fuso vi metturai 0 e questo subito fuso
a poco = vi metturai * ana, e poi mira se la
di tua satisfactione e che ti resti in Coppella
A p. 0 di 7

Al herbe Sanguinari & vino & metti in venari p. bari
il corsod'una d. e quando lo uorai operare Alun
de d. fin quato d. compositionis e metti Vabelli
a poco 1/2 h. e sarai fatto 0 una

℞ Limaturam quantum vis et lava bene cum & calida
 donec d. & exeat clara. Postea pone in t.^{lo} cum 0 fusibili,
 et claudē, ac Lava optimo d. ^{sum} t.^{lo} deinde pone in fur-
 no reuolucionis p̄ diem. Tunc extrae et inuenies man-
 nigram. Tritum ipsa d. et pone cum ana Vitri albi in
 glutem in t.^{lo} et funde et cum baculo ferreo extrahat
 Vitrum superaddendo alium Vitrum et extrahendo q.^u.
 Tunc ferum erit pulcrum cui adde qm cum Luna
 et habebis opus bonum, quod si prouenis ad cineritū
 inuenies d. m. ad Ligam Venetam.

Alia fusio 0 quem granum nigram
^{non}
~~non~~ habet.

℞ Limaturam 0. risigalli caudi et 0 fusibilis ana, et inco-
 yorata omnia simul pone in t.^{lo} cum ana pulvis vi-
 tri albi, et ita funde purgando et renouando Vitrum
 ut supra et ita fiet balneum, tunc iunge q. et d. m.
 et habebis optatum maxime proicendo in 0 Saturni
 in quo fiet nobilior. et si uideris simul obser-
 uando p̄dicta de p̄se erit fusibilis

A mollificam it 0 0 alio

0 Alamo di fecit e 0 00 ana s̄a disoluen in v. it esp̄a
 poi smorui 0. infocato 0, 0, 10 uolte.

A p̄u diuentat it 0 come d.

℞ di esp̄a esalto infocau bene, e poi smoruiato in fide d. chi
 animal tu uot.

[Faint, illegible handwriting]

Handwritten text, likely bleed-through from the reverse side of the page.

[Faint, illegible handwriting, likely bleed-through from the reverse side of the page.]

The above is a list of the
 names of the persons who
 have been appointed to
 the various offices of the
 Society.

Handwritten text, likely bleed-through from the reverse side of the page.

Per guarire Le Scrofole

Le Scrofole delle mani quante ne uoi, e di Scrofole
si faranno morire in olio di olino buono, e con d. olio
s'ontera douo è il male che guarirà, è provato, e bu
ono.

Remedio y le Scortature

Del fuoco che non lascia segno

Una Rapia grossa, e fatti un buco nel mezzo, e quello
enpirai di olio rosato con un prolo di cera nuova,
e sopra le ceneri calde la farai bollire pian piano
tanto che si possa fare unguento, e con quello unge
rai le scortature, ponendoli sopra una puzza sottile,
e ciò farai sino a che sarà guarito, e guarito.

Per mandare via il fuoco Volatico

La pona negro di, olio di Lino dramme uno, olio di
cera $8\frac{1}{2}$, mischia in sieme in modo di unguento, e
origi 3-5-4 uolte il giorno, et anche quando uoi
a dormire che così guarirà.

Per fare Olio di rossi di ouo

Una e coile in acqua, e toglili li rossi, e poneli in
una pignatta inuasiata forata in fondo con
buchi piccioli poi poneli un'altra sopra bene

concia da picciola L'olio e poni sopra un copri-
chio, e brucia uina di sopra e fa l'olio, quale
uale pp Leprosi, scottature di foco, e la sana senza
cicatrice, e leua uia i segni delle piaghe.

Per la Tigna

Al grasso di lepore e Ungila che guariscia

Per leuare la panna del Viso

Al fiori di face destillati come si fa acqua rosa, e
lucati il Viso.

Per le Volutiche in capo o altro

Al cipollo di giglio ^{L'ungo} bianco e pestalo ben minu-
to e poi piglia .83. di butiro et ingrossa
condi giglio, e posti in una Signiaccia a bol-
lire poi cola e con quello unge dove bisogna.

A chi non potesse ritenerlo nello

Stomaco pusantissimo

Al mento e mollica di pane et aceto e fanni una
salsa e distendila sopra una pietra e spar-
gi sopra della polvere di gaisfuri e calda
ponila sopra lo Stomaco.

A chi patisce d'Asma etiam' cho fusse 29
in punto di morte.

Prendi del miele schiumato cho sia mezzo cotto questo
miele, et in esso uagli incorporando del olio di
solfo, e ce ne metterai tanto cho il miele comincia
a sentirsi un poco garbo; allora piglia un cucchi-
aro di quella mistura, e si dia in bocca al Paticen-
te, e lo mangi che in un tratto la liberera da
quella infermita et e provato.

Per la pesipota.

Prendi una branciata di Lattuco, e la ammacherai un po-
co e la mescolerai con acqua-pesa, con chiaro
d'ouo mettendola sopra il male.

A far cho un Cane ti sequiti.

Prendi un poco di quel pelo, che ha nelli galoni sotto
la coda del piu vicino al buco, e con quello ne
farai con pasta una fittellina, o uogliam dire schi-
accatella quale impasterai con della tua salina
e la darai a mangiar al Cane.

Secuto y induura le Lepru che entrino nel
Laccio piu facilment.

Prendi Testiculi di un Lepre, e la matrice d'un altra Lepre
et il tutto pisterai in un mortajo e di quello

angheria il laccio o altro che hauesi il tuo in
seno. Il laccio deue esser di filo di ottone
rinuoto, un passo p laccio, alto di terra un
quarto Largo 3. o 2

Frictione
Se non di poco uide e fa impossibile e presto piglia
Latto di Madre che habbia fatto due figli mas
chi in una volta e conueno e scriui come tu
sai

Altri uogliono che si deue prendere il latte da
una madre, et una figlia, che allattino nel
istesso tempo un figlio maschio p ciasche
duna.

Medicamento efficace contro ogni genere di Gattico
Ha anchora siano Piaghe fistolate

Di salsa d'andusa, o uero salsa

Di sigillina $\frac{1}{2}$

Di legno santo 8 2

Di Cina 8 1

Di foglia di sena 8 2

Di zinzaro in polvere 2

Prima si ha da tagliare la Salsapariglia p il mezzo
e se ne fa 16 marzettini

Il Legno santo si taglierà a piccioli perzetti e la Cina

26
Ben tagliato, si metta questi ingredienti in una
Pentola nuova, e ben uernicata, e cho la pentola
sia tenuta in moto per qualche tempo, e poi ca-
uata si di mette i detti ingredienti con un fias-
co, e un quarto d'acqua comune. ~~Dopo~~ abbianne
fatti in infusione per hora 24 e doppo si met-
te al fuoco, e si lascia bollire a poco a po-
co ~~cho~~ cho si consumi la metà della acqua, e
stando così si caueranno i mazzetti della Salsapa-
iglia, e se li mette dentro le dr. 8 di foglie di
Sena si rimetta a bollire e gli si dia due bot-
te d'ori; si leui dal foco, e si lasci freddare, e poi
si colerà per un panno in una Catinella ben uernicata,
si spremà bene, si rimetta nella Pentola, e ci si
metta la lib. 1 di Zucchero sud.; di nouo si rimetta
al fuoco auuertendo cho il fuoco sia bastant
accio, cho bolli presto, e quando haueu pigliato
un poco di panto di sciroppo bene inteso
cho si possa tener si leui, traucta di non
lo lasciare molto al fuoco perche haueu tro-
po coagulato

Pelli mazzette di Salzo pariglia che si cacciarono dallo
Deco

decozzione se ne metterà uno in 3. fiasche di
d'acqua e si lascerà al fuoco bollire sino che
sia al consumo della metà e quest'acqua bene
rò al mangiare a uso dell'altre bevande

Di questo Sciroppo se ne deve pigliare in la matti-
na un'ora prima di fare colazione, e se
ne piglierà una portione da una chierchia
da cioccholato non delle grande, ~~che~~ man-
giare a mezzogiorno

Due ore prima di cenare si prenderà una di 2.
portioni, o sia un'altra Tazza

Se ancora restasse qualche reliquia del male
si potrà fare maggiore portione e pigliare
due 1. d. di medicamento, secondo che si vederà
il bisogno, che a uno l'aiuto. La comples-
sione ed ad altri non l'aiuto, però il fisico
prudente piglierà la sua misura
Si avverta che non è buono pigliarlo nel regno
dell'Inverno nemeno dell'Estate

Mangiare asciutto cioè arrostito o in Tegame per
che siano come sopra asciutte e tal volta un
poco di Luccaro di brodo buono che non sia
salumato sopra finire pigliato d. Sciroppo

27
Sia dieta 40 giorni alimentandosi con cibi suddi;
si guardano dalli cibaggi, robe agre, e salami e di
fare quelle robe che possono nuocere al d: medi-
camento e dalle cose uenene.

J. M. F.

Fumentum auditus Depediti

℞ Saccarum Lauri — — — ℥ 1

Rosarium Eximium — — — ℥ 2

Herbe 1.^a maris — — — ℥ 1

Salvia — — — ℥ 3

Balliant omnis in vino albo generoso q. s. ad fumentum
e cam arundine preparata in aure Lisa facienda.

Purgazione facile, e saluifera

℞ lib: una di Zaccaro rosato nuovo. 8. 4 di Scamonea pre-
sca e buona. Si riduca in poluere sottilissimo. La sca-
mona, e Scincoryon con Zaccaro rosato e si lascio-
si in fermentazione per 24. h: e poi con diligenza ab-
si fuori stillare semprimo; sigillando i vetri cacciandone
ogni humiditi; e quella che esce, si conserui ben tu-
rata.

Volendosene seruire, bastano 3, o 4 grani in brodo, o in vi-
no e che senza nausea alcuna, e ne pericolo fanno mar-
uigliosa purgase; secreto il più sicuro di quanti si
fanno, senza odore, anzi grato qual tiene il corpo libero.

Al male di renella.

℞ millegrano, o sia pistolo minore la sua semenza con for-
do & radice saga in poluice d'anne una onesta presa
in budo o in appropriato —

Al male di madre

℞ La scorza dell' arbore di Fico, cioè quella di fuori che
facilmente si distacca dal suo ligno. La secca seccare
all' ombra e quando bisogna sprarla mettile su le br
cie uino e la donna piglia quel fumo che scende co-
sì una uolta il q.^o sanerà di certo in breue —

Alto monico

℞ Senquino qustalo con un poco di Lardo di Porco poni-
lo in un pentolino al a sin tanto che sia facto tutto
liquido. Poi abbi un torto d'ouo cotto sotto le braci pes-
talo insieme, e redui in forma d'unguento, e applicalo
poi alle monici.

A mandare via Li Porri dalle mani

℞ il molle delle zucche al quale sta attaccata la semenza
e con quello o midollo lauare le mani due o tre uolte
il d. lasciando sempre che da se si asciughi contina-
ando così 4 o 10 d. che li porri se ne andranno.

A fare la carne delle mani e viso bianchiss.

℞ prendono q. lib. bianchi e 7 1/2 lb. se ne cada l'ac-
qua & che lauandosi con essa farà il volto e le ma-
ni bianchiss.

℞ Ed incombustibile & ulgans prepara sibi
mestrum modo. Sicut

℞ 1 lb. a. & accendi in quo disolue lib. 1/2 & cois. prep.

inde filter et per alambicum distilla; in distillato solve
aliam lib. m. et preparati, ac iterum distilla, et hoc repetere
per duas alias vias semper cum de novo, ita ut quatuor
distilleo tunc quamlibet vice cum tunc una sola preparati
si recientes

Hoc facto distilla per per in Balneo toties donec non relin
quat feces in fundo Vasis, et tunc erit preparatum
mensura per unum.

21.

Tunc recipe partem unam de citrini de illo quod est in for
ma panis, vel massa pondera lib. 10. vel circiter. Tere
subtiliss. et misce cum duobus partibus calis vinee ac
centis albis, similiter bene concute.

Pone simul in olla novo bene vitriata, et superfunde per
tis vel cisterne, et pone ad dm. et suavitur fac bullire
misceando sepe et sepius cum baculo materiam et in
spatio unius psalmi colorabitur et in rubicunditate.

Tunc extrahere vas ab ea et sine pressura materiam
in fundo; Tunc diligenter per inclinationem euacua
dm coloratur abque fecibus in Catinella vitreata.

Tunc superpone de alba et in olla super man, pone ad dm
fac bullire usque ad colorationem, de qua declina ut
supra, et sic procede, donec amplius non coloratur
Et serpentina remanebit sicut pasta aurea in fundo
Pociv. Huic superfunde de menstruo predicto, et
distilla ut supra, septies vel quo usque remaneat
in fundo vasis de puticandis incombustibile fixu
um penetrantem laminam intus et extra, et fixa
at ad am.

Et nota pro qualibet Libra 4 extra exeant onces
viii, vel 4^{or} ad plus 7. —

NB. Multiplicatio de de Luppella cum tinta
ad 24. R^{ti}

Totum simul et simul factum et expectum meo
Jacobo Ferrariensi, et Germano meo in Civitate Ar
cone; quod vidimus oculis proprijs; sic erat in ma
nuscripto de Anno 1518.

R^{ti} 6 unc. 1, 8 onces 1. Cinabris onces 1/2 4 transparentis
unc. 1/4 Aluminis Rappi onces 1/4. omnia ad pondus
primum pulverizata subtilissime, et bene incor
pora simul cum 7 vino.

Tunc pono in una Bocciuncula vitrea de capa
citate unius ciali et sublimis per gradus cinis
secundum artem et ita in fine habeat fortio
rem Am. quam ferre poterit Bocciuncula.

Tunc sine refrigerari frange Bocciunculam in
cuius fundo invenies placentali quam serva
ad partem. Inde materiam Cinabris quo sublimata
est ad collum collige ad pondus in alio Vase.

Tunc de placentali et frange in 8. partes magni
tudinis fabae. Inde R^{ti} 4^{um} Langum capacitatis
unius lib. in quo 4^o pono intus 4^{um} 1/2 unc. de
coppositate et onces 1. hi et funde simul obo,
et fusa materia bene, pono intus fusa duo vel
4^{um} 1/2 de placentali et fac ignem foliorum
siccis per spatium medietatis; Inde pono aliaduo

29
vel tunc frustra ad plus d. placitule, et ff. aliam m.
diam h. m. fac a quibus omnibus fuis, prout parum fo-
rais, sed qualiter vice erit melius, et citius funde-
tur ma. Transacta $\frac{1}{2}$ h. post ultimam profectionem
proiciat in uirgam

Tunc copula hanc uirgam cum 2. unc. h. apponendo
in copula parum post parum de uirga iudicis

Tunc habebis hanc uirgam et facta de o et o solum sine
aliis, et in ipsa pone man. copulatam et resoluam
super cineris calidas. Resoluta ma. prodibit o in fur-
do focianculo in modum arboris nigre. Decanta ab-
flue, ut moris est et sicca et funde cum borac.

In resolutam precipita in v. cum v. salis cois, et postea
dulcora sine, et funde, et procede ut supra, quin tota
conuertetur in o optimum, et hoc est uinum, et deum d.

N. quod uelens iterum operari cum predicta d. quam ad uisiti-
ex v. debet cum sociari cum supposito pulvis h. pond. eris,
quod fecisti prima uice, sicut in t. et non in cop-
pella, et aduerte super hoc quia ibi est secretum

Piscem cum senna et probet augmentari color medicinae supra,
cum in t. proiciatur quod senna ibi paratur

Fac in olla terrea pila bene substante Am. stratum und.
calcis uin. recentis, super quod facies aliud stratum und.
lib. i. et in palpatibiliter puluerizati comprimendo
bene man. et ut deueniat sicut placitula, super quod
od aliud stratum de eadem calceia recentis, et olla sit
bene obturata Luto sapientis, quo desiccato pon. ff. b.

in igne circulari carbonum

Hoc aduertendo quod si p^{ma} h^{ca} Δ is sit lentus y alius r. medi
ocis et y reliquas duas h^{ca}, quo maiori poterit subm
nere olla

Tunc extrahē ab aē et abstracto copuato matrem sic cali
dam projici in caldaria v^q similiter calidē et cū debet
setiam t^o natans supra v^m in forma et colore roseo quā
collige ad partem

Et si in m^a placentalē si aliquid erit de gēsa collige, et ad
partem mitte cum prius collecta, hanc ab humiditate de
sicca et serua pro usu qui talis est y.

Quoties fieris proiectionem in f^{lo} De supradicta medicina
appone modicum de p^{re}dicta gēsa f. sequendo in re
liquis p^{re}dictam p^{re}dictam et habebis maximam mul
tiplicationem De et o^o cutissima et uirissima f.

A fac una Palla oxima y l'ingrotena e
generatione

Auertimā d'ammazzare un ceruo quando ē bene in amore
e piglierai del suo sangue e lo mescolerai tenissimo
con canfora finche essa canfora sia dissolta del tuero
Boixio, scilicet roxo, moscato, den presto e muschio,
anbu, e Garofoli et un poco di cinnamomo e ne fo
rai una palla che sarā oxima con tenella in mano

A chi hauepi il Fegato Auro

N^o il fegato della p^{re}dicta ribes quando ē maturo farne
acquetto al modo che si fa l'acquetto di marenu.
Usa di questa acquetto La mattina a digiuno, e nel
paso, che resterà il fegato nel primordio stato.

30
e se ne udi uedere l'effetto. Et del fegato di che si sia, falla
anostiva come se lo uolesti mangiarlo. poi mettilo in
un piatto e tienlo bagnato con d'acqua, et in
poco tempo uedrai el fegato ritornare nel suo pri-
mo esle auanti che fusse cotto.

Ms. *Fi Rupturam.* NB.

Laccarum 5: *pluribus sanare intestina ex dirupto. qui
tonio profluentiam sicut rupturam consolidat
si ipsum in + solutum madesiat pezziculi que
sub Ligatura applicetur morbo reputitur hoc re-
medium saltem 7^o menses semel in die sicut
die mane.*

c. 24. 29. Un altro Aumento d' O bello

*R. O * O, ana onc. i. poni in pignattino, e fatti bollire
sincho diuenti come salsa.*

Arriuato a questo segno si smorra in d' Lignore. D'ligato in
O spando cio gia uolte, et ogni uolta si butti in uino
e sara buon O.

n: 24. 29. *Modo di preparare e fare la d. S. mas-
distretto*

*R. d. coperellato onc. i. S. onc. 4. si fondano bene insieme, poi
ui si pono onc. 2. di d' uino, e due altre onc. di pignati-
nio d' O fatto in poluere sottiliss^{ma} ponendo di d' poluere
con d' e S. fusi sempre uoltando fincho se reduchi in pol-
uere, qual poi coperellasi 7^o 3. uolte e uia preparato
per li detti aumenti.*

Al poi di quella di purpurato parte 1. e fino parte 1. fonda
insieme e fanno lamine sottili come carta. Poi si viene
bianco ara della Δ et Θ , e due parti di Θ fino e 4 parti di
 Θ romano rubificato, e 4 parti di \ast , e 2. parti di Θ mi-
nerale, qual sia la più parte tenera. Si faccia in \dagger .
III. secondo l'arte poi si copra con un altro \dagger . si luti
e si legi con fil di Θ . e di nouo luto e seccato, e ciò
fa più volte che non respiri

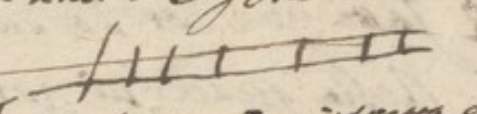
Seccato il luto si darai Δ circulari accostando il Δ pian-
piano et alla 4. h. fa che sia tutto coperto il vaso alla
5. h. Δ darai fuoco di mantici leggiero, alla 9. h. si li da-
rà Δ di fusione fortissimo \dagger un h. e sarà fatto Θ di
K. ti. 24.

Il Θ si rubifica in un tegame posto sopra il fuoco più pic-
colo, muovendo con instrumento di Θ , e quando non
fumerà più sarà rubificato

Il \ast essendo poluerizzato si buca dentro v. coltrape so-
pra luto si felterà che resti chiara l' Δ , poi si mette in un
vase di ovale e sopra Δ lento si lascia spumare che res-
terà il sale preparato bianco

Altro aumento di Θ , N. D. ferro \dagger altre ossa.

Il feneco di Spagna lib. 1. e Θ com. Θ , Θ di piana Θ com.
 Θ , cinabro ara. onc. 1. Tutti ben poluerizzati separatam.
e poi uniti assieme col ferro primiero. poluerizzato
Poi poner ogni cosa in un Pignatino con \dagger di modo che
sopra i 4 dita e farlo bollire a Δ ordinario come
si bolle la carne fin che si disecchi \dagger . \dagger , e

Doppo se tira forte a acciaio d' m^a si faui sopra uoltando
quando, in quando, con un legnetto e doppo che d' m^a
sarà un poco indurita se ponga in f. dandoli fuoco di
fusione, fin che d' materia sia tutta rossa. Poi se tira
fuoco di mantici sin che si fonde e questa materia si po tre
for unire con ana d' o fondendo insieme $\frac{1}{2}$ h. e sarà
o di 22. K. 
N. B. 1. 24. Tinta sopra d' ridotta e sopra n. 10 n. 11

¶ & ben purgato fatto dissolvere in V. di Orom. De O
doppo dissolto si distilla l. V. per l'antico, qual distilla-
tione di nuovo si pone sopra il & di nuovo si fa la solu-
zione del & come sopra e distillando nel medesimo na-
do ciò predetto sino alla 5. distillatione e dissolutione, et
alla 5. uolta il & diuentua bianco

Gionto a questo segno si pone d' & sopra di un pezzo di ve-
tro su carboni accesi et allora si uedrà passare la
bianchezza in roscezza che tinge il vetro

Poi si piglia di d' m^a qual si macina con ana * crudo
poi si sublima tre uolte, riducendo senpre an le
femie il sublimato e trouerai il & nel fondo del vetro
in colore d' o e duro. Si più sopra trouerai il * in col-
or cetino qual m^a rossa si ponera $\frac{1}{2}$ meta sopra d'
ridotta e sarà tutto O fino

Tintura di ra K. ti

¶ * onc. 1. O. onc. 3. quale dissoluerai in f. for
sopra. Poi disicca e con farai 3. uolte

Poi di parte uno d' Oca di D. quale cimentarai con onc.
1 di fenetio di sublimato e se nel primo cimento non
si fluera l'intento di nuovo si ritornerà a cimentare
e sarà fatto O di a K.

Ad Album

Di una pelle di ♀ fatta puo con la sua uiscaccia si puo
per seruare. Nella quale ui ponai dentro onc. 2 di
♀ purificato et onc. 1 o o purificato et onc. 1 di Tartaro
Poi si chiude bene la Palla e si la fa fuoco per 2 h. con
finire

Poi dalla Palla caua fuori la ma et onc. 1 d'essa uia sopra
4 di ♀ purgato che uerrà bianchiss.

Per purgar la o si faccia bollire con ti forte per un gior
no doppo fa bollire con cera bianca per 8 h. e sarà
ottimo pro ut supra.

Congelat. e si pat. di ♀.

Lib. 1 ♀ lib. 4 Oco onc. 1 O l'otto metti in Pignia vi
triate a bollire sin che si consumi ti. Poi caua il ♀ e mettilo in
sequit^{lo} e datti a lento e come uidi che uol suggire fuori sopra
a 3 ti sugo o latte di littimale e fa bollire per un pezzo che stia
al mantello. Ad O si fa in questo modo

O di ♀ sublimato Chitico

O calcinato Q. v. et habes Vim facral O et Ovm: una con
media com part centiabit quam tertia uino distillo
ad solem si puluerizzato et ent sublizzata ma solis.
Postea cau duabus partibus * ppp sublima per sex uices

calorem vel puluerem semper addendum nonum *, tamen * sic
 semper in duplum plus produris Ois calcinati vel sic pot
 uenizati. Postea O sic sublimatu in Vesica in fimo equino po
 ne ꝑ ꝑ. ^{noctem nichil tangens,} et soluetur in ^{postea redde in si-} et reuocet et si non soluetur
 pone ad aerem ꝑ ^{noctem nichil tangens,} ^{noctem nichil tangens,} ^{noctem nichil tangens,} ^{noctem nichil tangens,}
 fit eodem mo ꝑ totum excepto quod sufficit cinerabitur eis
 facta et O. et O. ^{no} ^{no} ^{no} ^{no}

O m. Cui ferri

Sic fit eodem modo ꝑ totum, excepto quod sufficit ferti
 sublimatur *, ubi sit sex in solo, et cum facta serua
 diligenter

O O m. sic fit

O m. uinde et solue in ꝑ bene triturando ipsum primo
 subtrahit et uinde soluetur. Postea distilla ꝑ filtrum por
 tea congelata a leui quod congelatum. Pone in olla terrea ob
 turata et lecta bene, detur Ais in Furno reuerberij ꝑ die
 et sit olla rubea.

istum et reitua dicam solutionem et decantatur. postea
 prode ad sublimatu cum * ut supra in O solis fuit
 ꝑ m uices, que Oa eunt fixa, et tingentia egregie
 omnia metalla uere f.

O Aisamen volatile

O m. Ais. quantitate Q. V. cum ꝑ. part eius de O in
 pondus ad bonum Capitellum forte bulliant. ꝑ
 unum diem colligendo nebulam supernatantem, donec non
 appareat et amplius ascendat et sint ꝑ. et O ana
 et O: pulueriza cum his imbibetur cum duo bus,
 sicut primi quod corporasti et a inuicem incorporat
 ut ut salsos, et lento a distillentur humiditas postea for
 titer a. et tolle O. Citrinum, uel rubea et cum dilige

serua eis. &

Alio modo sic. Φ rubram et tritum subtiliter et cum ipso
immisce tantum de farina uolatilis molendini, sive pul-
uis famenti uel de calce arena puluerizata caustilla simul
incorporata, pone in storta eam recipientis clauso bene
distilla, et habebis Φ m puluerem pulcrum, et si bis tan-
to melius

Φ di & Philosopher ff Lacte

N.B.

Mirabiles res et maxime inter alias facito lixiu. Jorren,
et potentissimum cum cinere corri et in ipso pone de
 Φ ne subtiliter puluerizato ad libitum, et fac bullire tan-
tum quod lixiu deueniat rubrum in colore uini uel sangui-
nis

Postea lixiu ab se et uol et colatam eandem pone ad a ad
destillandum, eo cum uideris mutare colorem in distillando,
id est Φ m rubrum cessabis Φ m, et in fundo inuenies Φ m
 Φ is Philosophicam magnae utilitatis

2. Per alium modum audiui Lame Φ m Φ is fieri. Tritura Φ u dia-
uum et inbibito eam Φ o. Tartari in patella ferrea niti-
da miscendo cum spatula lignea, eo ueniet ad modum ser-
uatis

Similiter desiccant ad vltimam postea tritum, et ad inbibito
metodo predicto, et sic. Facies ultimo triturato cum Φ o tan-
tum inbibito sic humidum pone storta, et recipiente, et
sic sigillato et sic accende a paulatim de lignis
sicis, et procede diligenter, quia exiet cum magno rume-
re et cum uideris fumum, illico cessabis Φ m quia exiet ad
magna furia, cautus esto, et pudentem procede ad
quo arguo habes totum Φ m et Φ m Tartari et serua in
a. in vitro.

3. Item de q^{to} debite ad distillabis et sic ligabitur et potabile et
maximam virtutem ad h^{oc} et tincturam in s^{uo} s^{er}u^o et quidam
Amicus michi dixit tingit laminas de iⁿ uen^o S. si planies
in ipso extingantur Inguetas. Et quidam aliter Amicus dixit
quod uidit facere aaaa et O et q^{uo} purgeto et ponere in igne
Bo. y. xv. L. ad lumen lucens et de ipso bingebat Im. in
Orium ad de iudicium.

4. Per alium modum pono q^{uo} uiam cum tantumdem calis uine
bene mixtis et recipiuntur sorino clauso cum igne lento distillabis
ipsamque retificabis, et est optimum,
Postea pono in Angusta in qua est aaaa sigillata et ad ignem la
cerne usque quo medicina de quoquatur.

5. Per alium modum: R. Tartari calcinati lib. i. in ipsam dissolue
in V ad modum litiuii fortissimum. Postea R. q^{uo} Citrinal
onc. i. et macina subtiliter, et cum ipsa V. in bibe illud et di
mitte exicari et iterum in bibe, et exicca usque V. tota con
sumetur. Postea ipso exiccato pone super lapidem marmo
reum, et exit Om. paulatim in recipiente et serua.

VI Per alium modum R. Lixiuia supradictum et puluerem q^{uo} et
ponit ad bollendum in ea et conuertatur in V. q^{uo} mitte exic
cari lento de. et exiccata pone super lapidem marmoreum et
sint Om. ut supra.

Et Incombustibilibus congeat si congele
anco il q^{uo} ex ipso La D. conuertere
il cristallo in Balapo.

Et de oliuo et in quello poni * O Oca Oati ana pusta cynico
sottilmente e poni in boccia e folio uol sopra uanzare alla
prouen^o y. q^{uo} dita e poi mescola con un bastoncello y. y. p^{ro}
bid di $\frac{1}{2}$ h.

Poi poneti il cappello venissimo sigillato li q^{uo} conu^o distilla
e poi poni il distillato sopra le fiamme p^{ro}uando bene

¶ Come prima facisti, et iterum distilla sigillando bene di
nuovo il cappello e recipiente.

Ma meglio sarebbe se tu pigliassi nuova proba: ma si sopra
sta. E veitua questo magistero tante volte finche fagi-
ando un stappino e mettendolo al A. non si uenida ne
aria; e quest' B. ha molte uirtu' inebriatissimo, penetra e
scalda il G. e lo unge. Item se di quest' B. ne boccia
una gocciola sopra il cristallo fuso lo conuerte in Balas-
terissimo e reale senza dubio. Item se in quest' B.
ammortisci la D. o G. purgato in Lamin' lacrima m.
uolto lo conuertra in O. primo pche quest' B. e caldo
in quarto grado salda le Plaghe infestate, et e co-
sa perfetta.

In alio autem modo ut quidam Amicus testat hoc fecisse ac-
cipiebat * O. Kali O. Sive & calina uina ana lib. l. et
super hec Dia ponebat Om. p. 6 digitos altus. Et bene
fricebat cum baculo pulueris et Om. simul.

Postea distillabat Om. Deinde cinerabat feces et miscebat
bene et iterum distillabat et ita faciebat p. q. uices,
et quando una quarta istius Bi super parues, et ex-
tinguitur tunc factum est. Et de isto prociat super
Om. et calcinabitur.

Postea repone calcem istam cum borace et reduce in corpus,
et habebis Om. perfectam omni iudicio.

Sed in distillando caue a fumositatibus quem multum nocet
obscura nasum cum barbae quando uatabis Om. et sis
cautus in opus tuo.

Om. Incombustibile

¶ G. e. o. ana macinalite sordilmt. da p. se doppio mereli
in boccia lutata col cappello e recipiente e cola
grandi. Spai distillare & e insieme, poi p. se
& siapron, et haueai B. incombustibile, qual

cura molto tempo in Lucerna

Doppo la congelatione e fissatione di mercurio in die-
cio a C. 31 ne douera succedere questo qui sotto scritto di-
cioi

A B di Φ sublimato Philosophico Lucerna

Vane uolo tibi modum faciendi Φ m nostrum Philosophicum

de Φ

Φ sublimati cum Φ , et Φ ico preparato γ septem ui-
ces. Deinde sublima iterum simul tantum cum Φ .
preparato. Deinde habeas capitellum factum ex
alumine catino et calce uiua sed alumen catinam
sit ad duplum ponderis calcis

Habito capitello pone Φ m tuum taliter sublimatum in
foccia Virui et desuper fonde tantam quantitatem
dicti Capitelli ut supernatet. Deinde superpone
Alambicum et Reuoluentem et distilla ad ignem
Balnei tantum quod tota Φ . capitelli distilletur
Et post distillationem capitelli colloca Vas remoto Ala-
mbico. super cinibus calidis γ h. α 6 et tota hu-
miditas capitelli exeat et Φ m remanebit in fundo
Vasis ad modum butiri

Quem dissolue in B. M. et serua ad opus necessitatis
Scias fili carissime quod hoc Φ m habet mirabiles
et efficacissimas virtutes quae in hoc compendio
non reuelabo. Sequitur in dicto a C. 31. Φ d. Φ

Ambrà come si fa

Di mastici e fatti solvere in olio distillato poi colato y fatto acido sia chiarissima, Poi mescolati dentro un poco di poluere di caruani e fa bollire insieme tanto che resti a modo di pasta forma poi quella come si piace —

Congelatio oium diam.

Fis et caliditate et siccitate, pone q^o in quam uolueris exsiccare in vas vitreum habens angustum collum et pone in cineribus super cinerem et congelabitur in sex horis in cantina alta uel subea.

Giacinto come si fa

Di D. S. e mettilo in crociolo benissimo coperto e lavato e mettilo in Fornace di Vetro y 30 $\frac{1}{2}$ ore e mettilo in crociolo che uolrai e spara conuerso in colore di Vetro e Giacinto naturalissimo, se ne gli acciai molto y che non si conosca esser artificiale e questo secreto e di molto utile.

Diamante come si fa

Di quella Pietra cho si chiama Cerina e falla lauare in quel modo che s'accomodano li Diamanti fini con molte spaccate e estinguela in O. in questo modo. Poni il D. O. in un grignattino e fa che si scaldi molto bene ma che non bolli e posali dentro di pietra suotto ma di subito gettilo in acqua fredda Questa Pietra stara salda alla Lima segnerà il feno e non era il Vetro.









869. I. M. I.

685036

Il vero lapis si fa in questo modo
vo finiss^{mo}: laminato, o fogliato, et onci. 5. di quello
lo in un cacchiaro 5; e posto sopra alle cene-
lasci di colore un poco rosso e fanno a da
infaticio sopra marmo
una sialora di cui
di non perche
gi con q^l si fa il
olo nel sug. Vetro
Disanimato
Dannato del
ne cauerete da mez
e hauerete posto che
ed. ara di 5. in per
eto sopra ignem la
inghe filo in una fornatura et ogni 7. de
caraffine oca hauerete posto 5. ma sen cus-
trouerete alluna cosa nero ascia sopra con
oca la manderete al fondo
uesto p^o 30 Le se uederete lo ma & le bianche
trale di nono con Δ. lento n^o. bollando ne g^o
o p^o termine di 30 Le se uederete lo ma



The Wellcome Library

